



**Seminario
Storia ed educazione alla cittadinanza europea**

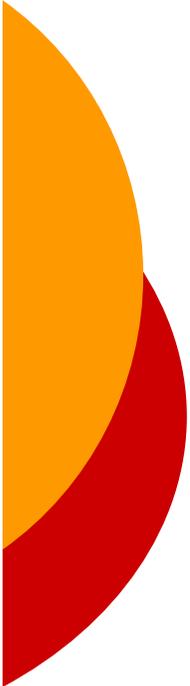
Insegnare storia educando anche alla cittadinanza

Ipotesi di lavoro e nodi problematici

Flavia Marostica

IRRE Emilia Romagna
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica

Bologna, 2 aprile 2009



1. Premesse

1.1. Per costruire un'**identità europea**

realizzare/potenziare il «**sogno europeo**»

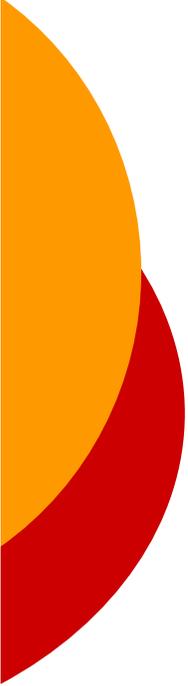
Jeremy Rifkin, Il sogno europeo. Come l'Europa ha creato una nuova visione del futuro che sta lentamente eclissando il sogno americano, Mondadori, Milano 2004

«il progetto di integrazione europea ... si è tradotto in un processo di **reale costruzione della pace**»

Antonio Papisca, Cittadinanza e cittadinanze, ad omnes includendos: la via dei diritti umani in Marco Mascia (a cura di), Dialogo interculturale, diritti umani e cittadinanza plurale, Marsilio Editori, Venezia 2007

occorre **confrontarsi con le proposte UE**

- indicazioni che gli **stati** membri sono invitati a recepire
- indicazioni che il **singolo** può assumere come bussola



1.2. 10 Gruppi di ricerca USR-IRRE ER

Gruppo STORIA

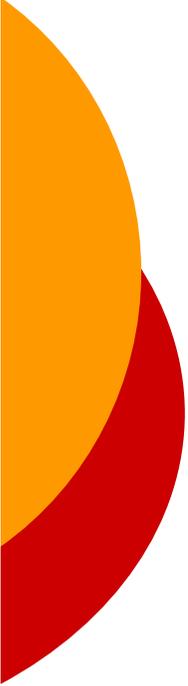
Studio e produzione di materiali

a sostegno della sperimentazione

delle 2 Indicazioni 2007

per un **curricolo verticale**

della scuola dell'obbligo

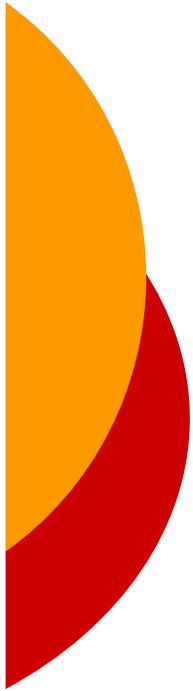


1.3. Cittadinanza

- il *suddito* si lamenta ma accetta passivamente
- il *cittadino* si caratterizza per la «propositiva richiesta di assunzione di specifiche responsabilità»

Gherardo Colombo, *Sulle regole*, Feltrinelli Milano 2008

il *cittadino attivo* è chi appartiene ad una collettività (stato o realtà sovranazionale) ed è titolare di diritti/doveri stabiliti dalla legge, partecipa alla vita sociale e alla formazione delle decisioni, agisce con impegno ottenendo risultati pratici; per fare questo deve **conoscere** realtà e problemi ed essere **capace** di proiettarsi nel futuro, governare il cambiamento, gestire i conflitti, negoziare, collaborare, riconoscere punti di vista diversi (ascolto, osservazione).



La **cittadinanza**

oggi va vista in un **orizzonte mondiale** e in una società che voglia essere società ***inclusiva*** e **«orizzontale»**

Gherardo Colombo, *op.cit.*

non si può non vedere

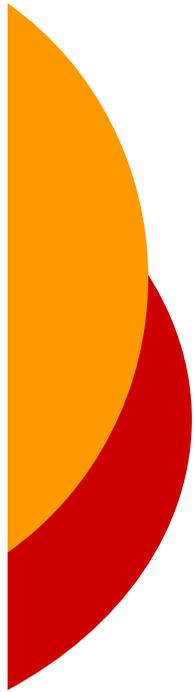
- gli esseri umani

come ***cittadini del mondo*** e, solo in subordine, di un'ampia aggregazione politica regionale come è l'UE e

- la cittadinanza in una logica multidimensionale

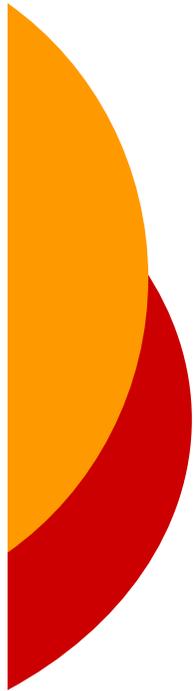
come *insieme di cittadinanze* o ***cittadinanza attiva plurale***.

Papisca, *op.cit.*



«l'**Europa** è sollecitata a *trascendere* la parte negativa della sua identità storica di *Occidente*, cioè di potenza egemone, di *conquista*, di colonialismo, di guerre mondiali. Per *trascendere*, l'Europa deve ridefinirsi sulla scorta della **parte positiva della sua identità** storica, quale bacino di menti che hanno riflettuto e creato sul significato di universale una comunità politica europea che si presenta al mondo come un ***laboratorio inclusivo*** all'interno del proprio territorio e come **attore d'inclusione a livello mondiale**».

Antonio Papisca, *op.cit.*



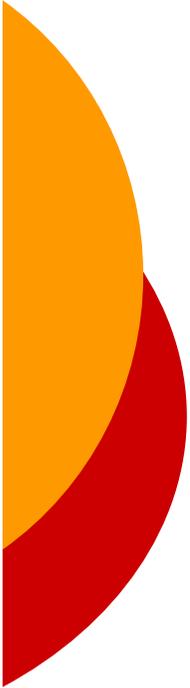
Cittadinanza democratica attiva responsabile

- la democrazia **non si esporta** ma si costruisce/potenzia
- la democrazia **non è data una volta per tutte** (la storia)

riguarda **tutti** i paesi perché «la democrazia è sempre a rischio, poggia sempre su un *equilibrio precario*»

Eugenio Scalfari, *Introduzione* a Gustavo Zagrebelsky, Gustavo Zagrebelsky, *Imparare la democrazia*, La Biblioteca di Repubblica, Roma 2005

le conquiste democratiche non sono date una volta per tutte e gli stessi caratteri fondamentali delle società debbono di continuo essere **adeguati ai cambiamenti** economici, ma anche culturali che si verificano nel mondo: per fare ciò occorre avere la **preparazione** giusta per **alimentarla** e **irrobustirla** e vigilarla attraverso la partecipazione.



2. Le indicazioni parallele della UE

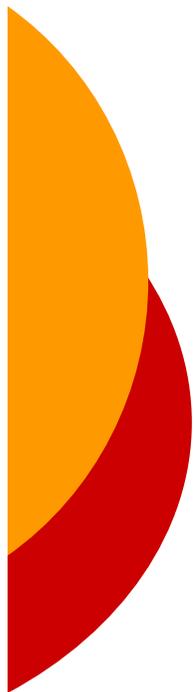
2.1.

Educazione alla cittadinanza e istruzione/formazione

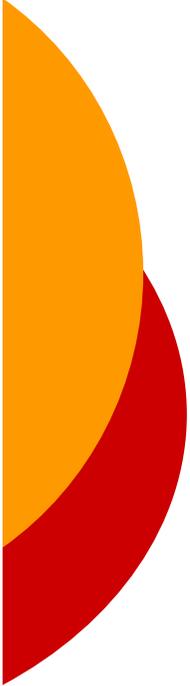
MEMORANDUM SULL'ISTRUZIONE E LA

FORMAZIONE PERMANENTE del 30 ottobre 2000

- «l'istruzione e la formazione permanente rappresentano un concetto generico che riunisce tutti gli aspetti dell'istruzione e dell'apprendimento ... **lungo tutto l'arco della vita** si intende un apprendimento senza soluzioni di continuità da un capo all'altro dell'esistenza»
- *3 tipi di apprendimento complementari* tra loro: *formale, non formale, informale*



• **competenze di base per la cittadinanza**: poiché essere *cittadini attivi* significa essere **disposti** «a gestire il proprio destino e **capaci** di farlo», **occorre che tutti possiedano alla fine dell'obbligo i saperi «indispensabili», «premessa incondizionata» per essere capaci di esercitare i diritti di cittadinanza**, per gestire la «partecipazione attiva alla società della conoscenza» in «una democrazia», per cooperare ed essere responsabili: «**ampi ambiti** di conoscenza e di competenza, interdisciplinari», tra le quali sono comprese le **competenze sociali** e quelle **cognitive e metacognitive**, oltre ovviamente i saperi di base tradizionali



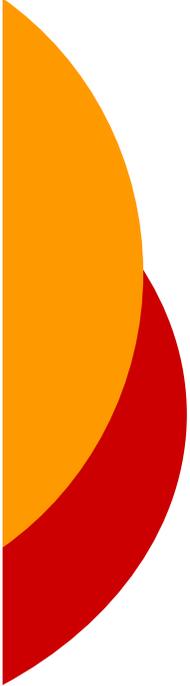
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Riprende/potenzia l'idea della **competenze di base**

«*necessarie* per la realizzazione personale, la **cittadinanza attiva**, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza» e *comprehensive* anche dell'«apprendimento di **valori** civici e sociali essenziali quali la cittadinanza, l'uguaglianza, la tolleranza e il rispetto».

Tutte 8 egualmente importanti

alcune **trasversali** e altre più **disciplinari** (**storia**)



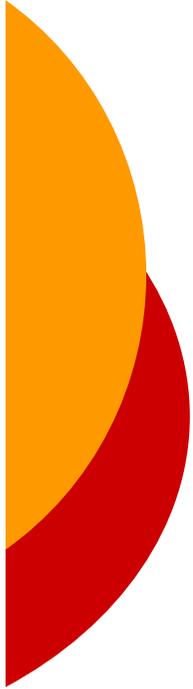
2.2.

Educazione alla cittadinanza

2.2.1. Progetti/ricerche/proposte/documenti

Progetto europeo per l'educazione alla cittadinanza **democratica** (ECD) è stato avviato nel **1997**, successivamente rinnovato ed è **ancora in corso**

Ricerche sui curricoli, studi/riflessioni/proposte, progetti di sperimentazione che hanno coinvolto moltissime scuole, una mole poderosa di azioni/materiali (Eurydice, *Educazione alla cittadinanza nella scuola in Europa*, presentata in occasione dell'Anno europeo della cittadinanza, il 2005)



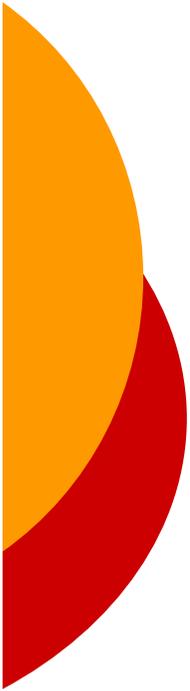
Karen O'Shea, ***GLOSSARIO DI TERMINI PER
L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
DEMOCRATICA***, Consiglio d'Europa, 22 ottobre 2003

alcuni termini che «rispecchiano le **opinioni correnti** di una serie di documenti del Consiglio d'Europa»

«mira ad offrire ... un quadro introduttivo» di significati **condivisi** costruiti in 6 anni di lavoro e di sperimentazioni

comprende 31 termini divisi in 3 sezioni:

- 1) concetti di base
- 2) processi e pratiche
- 3) risultati attesi



2.2.2. Norme dedicate riferite in specifico all'*Educazione alla cittadinanza*

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

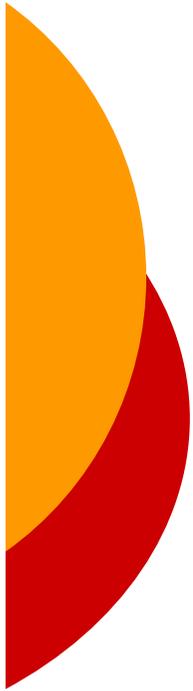
DEMOCRATICA, Raccomandazione Comitato dei
Ministri agli Stati membri del 16 ottobre 2002

afferma che «*l'educazione alla cittadinanza democratica è
fondamentale*»

e invita i governi

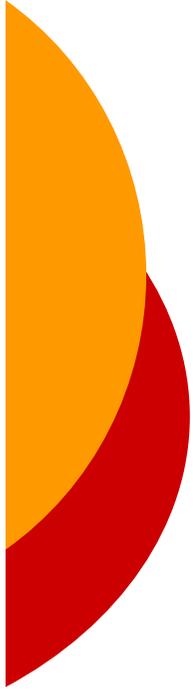
a considerarla «un *obiettivo **prioritario*** delle politiche e delle
riforme dell'istruzione» a tutti i livelli e

a «*ispirarsi ai **principi** definiti nell'allegato*» anche in futuro ¹³



L'Allegato precisa:

- *Orientamenti generali per le politiche e le riforme,*
- **Obiettivi educativi e contenuti** (relativi a *discipline specifiche o settori di studio*, ad es. l'educazione civica, politica o ai diritti dell'uomo, combinandola *con l'insegnamento della **storia** e delle **scienze sociali** e con l'acquisizione di conoscenze, attitudini e competenze necessarie a vivere in società multiculturali* tra cui fondamentali le **abilità sociali**),
- **Metodi** idonei ad «apprendere a vivere insieme in una società democratica»,
- **Formazione iniziale e ricorrente per gli insegnanti,**
- *Ruolo dei nuovi mezzi di comunicazione.*



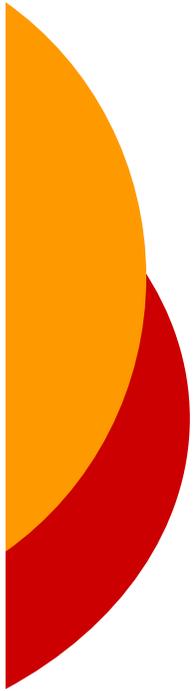
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO

PERMANENTE, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio approvata il 18 dicembre 2006

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

che comprendono:

- abilità ***personali e sociali*** (trasversali/ trasferibili)
(autoconsapevolezza, autocontrollo, motivazione, empatia, abilità relazionali/sociali)
- ***conoscenze abilità competenze disciplinari***



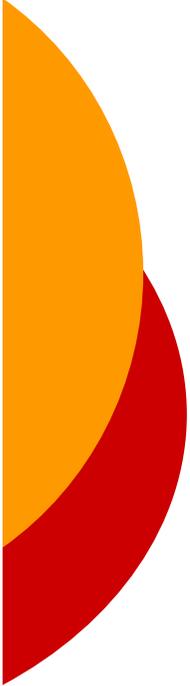
conoscenze abilità competenze disciplinari

«la conoscenza dei **concetti e delle strutture sociopolitici**» e

«l'**impegno a una partecipazione attiva e democratica**»:

democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e **diritti** (Carta di Nizza ma anche Trattati internazionali «a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale»), «le **vicende contemporanee**» e i «principali eventi» della «**storia nazionale, europea e mondiale**», oltre «l'integrazione europea», le **strutture, gli obiettivi e i valori dell'UE**

⇒ la **storia** e la **geografia** come anche le scienze sociali (**diritto** ed **economia**) entrano a pieno titolo tra i **saperi fondamentali** come occasioni per imparare a «mostrare solidarietà e interesse ... e pieno rispetto dei **diritti umani** tra cui quello dell'uguaglianza quale base per la democrazia e ... senso di **responsabilità**»: «ciò significa manifestare sia un senso di *appartenenza al luogo in cui si vive, al proprio paese, all'UE e all'Europa in generale e al mondo*, sia la *disponibilità a partecipare al processo decisionale democratico* a tutti i livelli» ⇒ **cittadinanze**

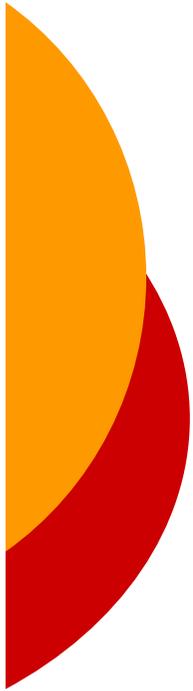


3. La letteratura dedicata

François Audigier

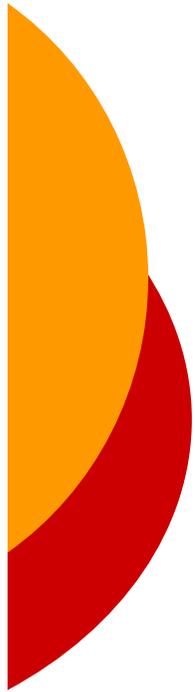
La **cittadinanza** «fa sempre riferimento ad un livello di *organizzazione politica*, un livello di **potere** e a dei **diritti**; in altre parole cittadino e cittadinanza implicano sempre la delimitazione di un **territorio** e di un **gruppo**, territorio in cui si applicano i diritti, gruppo come insieme di persone titolari di tali diritti; dunque in prima istanza si ancorano alla politica e alla legge» (2003)

«la *cittadinanza* è la **condizione giuridica e politica** di una persona appartenente a una data comunità politica ... gli altri due elementi costitutivi della cittadinanza negli stati democratici sono l'**uguaglianza** giuridica (uguaglianza dei diritti e dei doveri) e la **sovranità**» (2007).



Esistono **più livelli di cittadinanza:**

«qualunque sia la visione dell'Europa
le persone sono ***anche cittadini europei,***
esistono dunque *due livelli di cittadinanza ...*
esiste poi anche la ***dimensione planetaria ...***
dobbiamo occuparci di ***TUTTI QUESTI LIVELLI***»

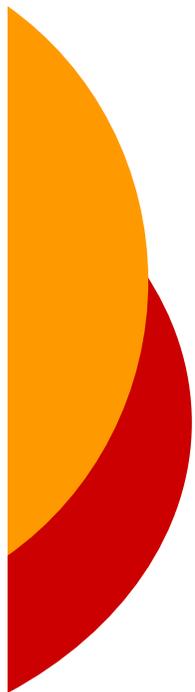


L'**educazione alla cittadinanza democratica**

«è un'**educazione politica e giuridica**, alla convivenza e comprende le *competenze sociali*»

con queste «*competenze desiderate o attese*»:

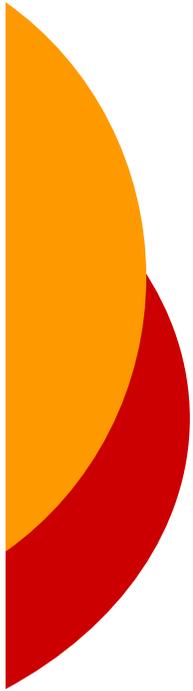
- **competenze cognitive** (competenze di ordine **giuridico** e politico e di tipo procedurale, conoscenze del **mondo attuale** nella dimensione anche sociale, economica, culturale e dei principi/valori dei diritti dell'uomo e della cittadinanza democratica),
- **competenze etiche e scelte dei valori** (libertà uguaglianza solidarietà),
- **capacità di azione o competenze sociali** (capacità di intervenire in un dibattito pubblico, di risolvere democraticamente i conflitti, di vivere con gli altri e di cooperare).



In ciò «***tutte le materie sono interessate***», anche se va attribuita «una ***posizione privilegiata a tutte le discipline che appartengono alle scienze sociali***, discipline che studiano le società **presenti e passate**, costruiscono strumenti e modalità per facilitare la comprensione della vita sociale, economica, politica e culturale. Tali modalità comprendono una dimensione ***storica*** e una dimensione ***territoriale***»: «la *storia* e la *geografia*, riunite o meno sotto l'etichetta *scienze sociali*, sono le più chiamate in causa. ***La STORIA occupa un posto predominante***».

François Audigier, *Concetti di base e competenze chiave per l'Educazione alla Cittadinanza Democratica*, Consiglio d'Europa, Bruxelles 2003

François Audigier, *Per un approccio comparativo dell'educazione alla cittadinanza in alcuni curricula europei*, IBIS, Pavia 2007

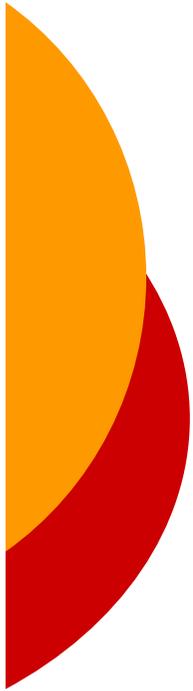


Gustavo Zagrebelsky

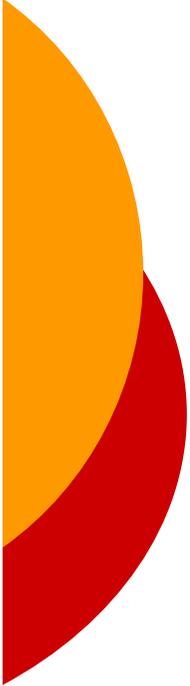
riprende il significato autentico della parola *politica*

«**l'arte, la scienza o l'attività dedicate alla convivenza**».

lamenta che non è stata sufficientemente curata la «**educazione politica**» necessaria alla gestione della democrazia ed è mancata anche una apposita pedagogia e propone un **decalogo** con «**i contenuti minimi necessari**»:



-
- *la fede in qualcosa* (cioè nei principi fondamentali e fondanti della democrazia),
 - *la cura delle personalità individuali,*
 - *lo spirito del dialogo,*
 - *lo spirito dell'uguaglianza,*
 - *l'apertura verso chi porta identità diverse,*
 - *la diffidenza verso le decisioni irrimediabili,*
 - *l'atteggiamento sperimentale,*
 - *coscienza di maggioranza e coscienza di minoranza,*
 - *l'atteggiamento altruistico,*
 - *la cura delle parole.*

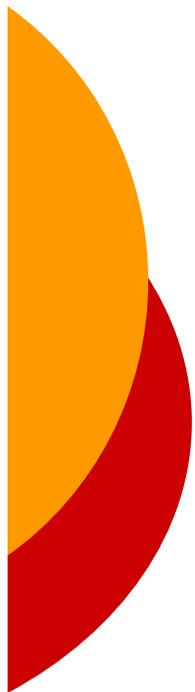


4. La normativa in Italia

L'educazione civica, divenuta poi educazione alla cittadinanza, **non è mai venuta meno**

dal **1958** alle *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità del MPI* del 16 ottobre 2006 fino alle 2 Indicazioni del **2007**, passando attraverso la Direttiva del 1996 sulla storia del *Novecento*

Molto coerenti con le indicazioni della UE sono le norme attualmente in vigore e in *sperimentazione* in Italia che parlano sempre di «**cittadini del mondo**» e di «**cittadinanza mondiale**»

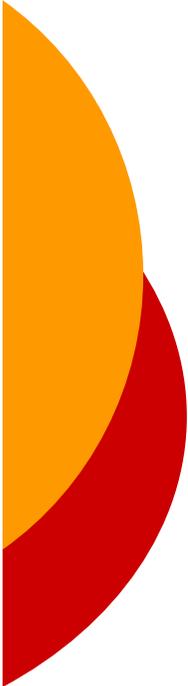


*Indicazioni per il curriculum della scuola
primaria e secondaria di primo grado*

del 2007

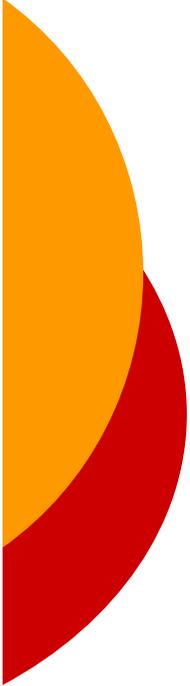
dedicano una riflessione proprio *Per una nuova
cittadinanza* che deve connotare **tutti** gli
apprendimenti

affermano che **«uno degli obiettivi centrali»
dell'Area storico-geografica «è lo sviluppo
delle competenze relative alla cittadinanza
attiva»**



Indicazioni per il curriculum del biennio dell'obbligo del 2007

nel *Documento tecnico* indicano tra i quattro assi quello **storico-sociale** che «**concorre alla educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza**» (**Costituzione**) e al quale è affidato l'apprendimento dei concetti e delle norme relative alla convivenza democratica e prevedono alcune **competenze chiave di cittadinanza** da acquisire al termine dell'obbligo, competenze che riprendono (migliorandole) le competenze chiave UE e si materializzano in alcune *competenze/abilità trasversali* o, con linguaggio PISA, *cross-curricolari*



5. Proposte finora abbozzate

1. Marta Dondini (Bologna)

Curricolo organizzato secondo principi di:

Verticalità, Continuità, Gradualità

selezionando anche **temi di storia** utili all'educazione alla **cittadinanza democratica**

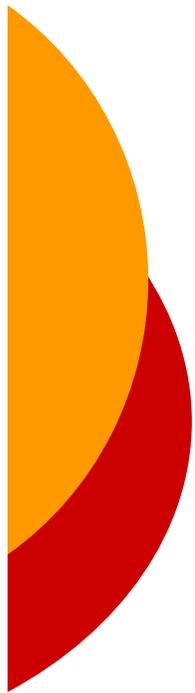
contestualizzando, epoca dopo epoca,

alcuni **fenomeni** e la loro evoluzione

affrontando alcuni **concetti** per focalizzare l'attenzione su valori (spesso indicati per coppie di opposizione:

suddito/cittadino, inclusione/esclusione,

maggioranza/minoranza) utili per interpretare i fenomeni e anche per costruire **quadri di società** (potere e forme del potere; norma, infrazione, sanzione, legge)



richiamando continuamente al **presente**

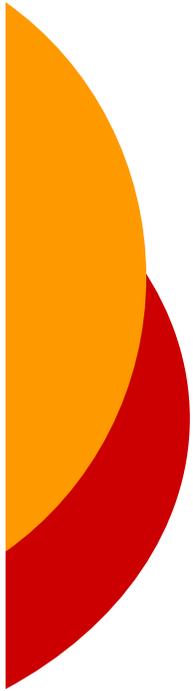
utilizzando **metodi** di lavoro costanti nel tempo per costruire abitudini (partire dall'esperienza per arrivare alla conoscenza attraverso la riflessione, il confronto, l'acquisizione di ulteriori dati)

educando a **comportamenti appropriati**

ad acquisire **abilità personali e sociali**

entro un quadro di **storia mondiale**

finora predisposto un percorso di storia antica
per una 4^a elementare (esempio codice Hammurabi e legge)



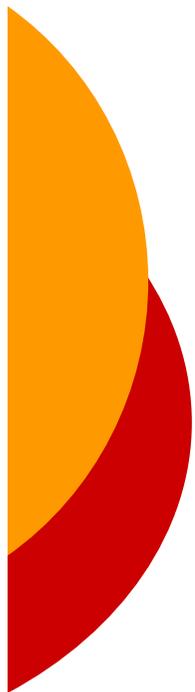
2. Silvia Dallavalle e Patrizia Vezzosi (Piacenza)

Curricolo di ECD per I, II, III media riferito alle competenze previste al termine del biennio dell'**obbligo** (verticalità) entro l'asse **storico sociale** e in un quadro di **competenze chiave di cittadinanza**

Collocare l'esperienza in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Solo in **III** viene previsto un lavoro, da **contestualizzare** con le attività in storia, su:

Diritti umani e **Costituzione italiana**



3. Elena Marcato e Antonella Martelli (Bologna)

Curricolo di **storia** (parte) da 4^a elementare a 3^a media

Per ogni anno entro i PdT selezionati alcuni **pezzi funzionali** all'educazione alla cittadinanza (**indicatori**):

Le forme della vita politica

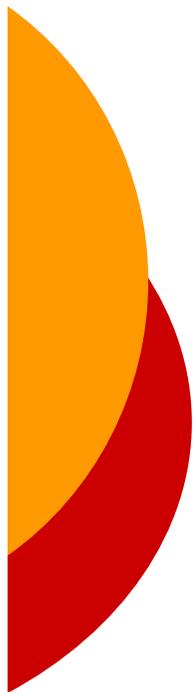
Le forme di partecipazione alla vita politica

Caso di studio (la Costituzione italiana alla fine in III)

Confronti con il mondo oltre l'Europa

Concettualizzazioni

Abilità sociali



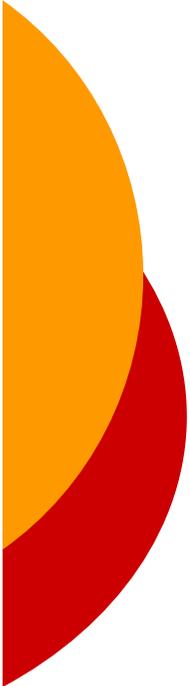
4. Davide Pizzotti (Ferrara)

Curricolo **verticale** dell'**asse storico sociale** per gli 8 anni di scuola elementare e media, tenendo conto di:

- **competenze trasversali (competenze chiave di cittadinanza del biennio)**
- **competenze sociali e civiche (competenze chiave UE)**

articolato in:

- competenze, abilità, conoscenze (storia e convivenza)
- metodi e strumenti
- verifiche
- valutazione



5. Annalisa Zannoni (Ravenna)

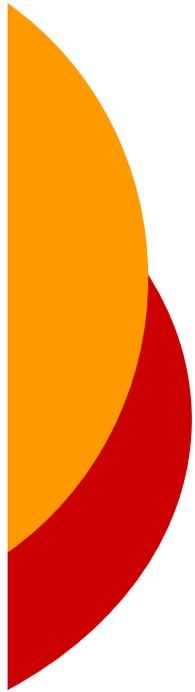
Classi I, II, III superiore (Istituto professionale)

Percorso curricolare tematico da articolare in moduli di apprendimento

Integrabile con Italiano, **Diritto e Economia**

Modulo: Dallo schiavo, *instrumentum vocale*, alla cittadinanza attiva

Da svolgere dopo i moduli d'accoglienza, d'avvio allo studio della Storia, sul popolamento della Terra, su nomadi-sedentari e le prime grandi civiltà



articolato in:

Conoscenze, Concetti, Abilità, Competenze, Strumenti, Metodologia, Verifiche e valutazioni

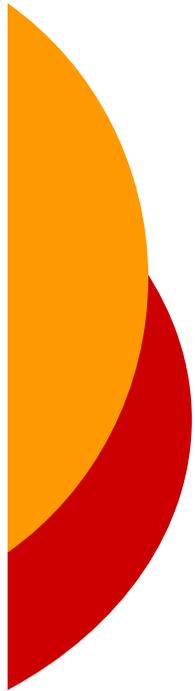
Verifica delle preconoscenze tramite strategie diverse per *coinvolgere, stimolare e sviluppare le competenze affettivo-relazionali, spingere l'alunno a pensare: "Io c'entro, mi riguarda"*.

Riflessioni sui risultati e su alcuni concetti emersi

PRESENTE

PASSATO

PRESENTE



6. Concludendo

- **Tutte le discipline** contribuiscono all'educazione alla cittadinanza

- **ma in particolare**

storia, geografia, diritto, economia

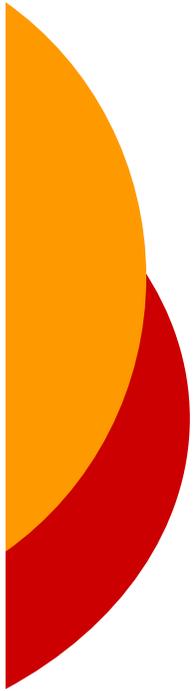
conoscenze dichiarative e procedurali

Occorre però anche costruire/potenziare:

- alcune **abilità trasversali** (tra le quali sono indispensabili quelle **personali/sociali**)

Occorre infine realizzare

- anche **esperienze dirette di reali pratiche democratiche e responsabili**



Ma. La STORIA è

la scienza degli uomini e delle donne nel tempo

che serve a «**comprendere**»:

uomini e donne

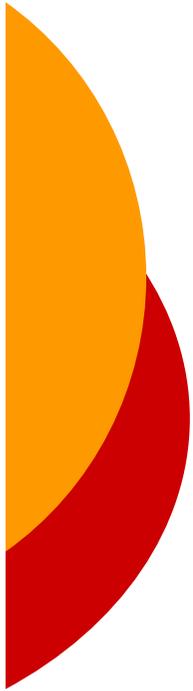
sono animali sociali (interessi comuni) ⇒ **società**

si danno regole di convivenza ⇒

ordinamento giuridico (insieme ordinato)

autorità

mezzi di tutela



diversi modelli

criteri storicamente dati

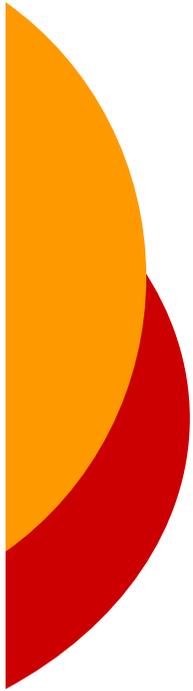
per determinare gli «**appartenenti**»

criterio **aggregativo**:

- società gentilizie
- società patrimoniali
- società politico territoriali (interessi politici)

ordinamento politico è quello

che persegue **fini generali**



lo **stato** è una forma particolare di ordinamento giuridico
persone - sovranità - territorio (fattori costitutivi)
è **storicamente dato** ed è **recentissimo**

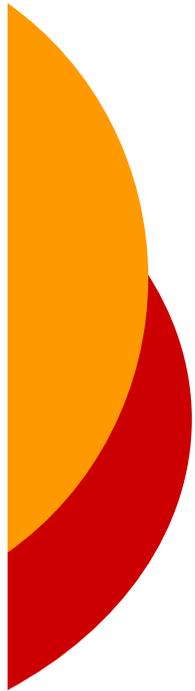
le classificazioni vengono fatte nella dimensione storica:
si parla di **forme di stato**

rapporto interno tra i fattori costitutivi

altra cosa è l'**organizzazione del potere**

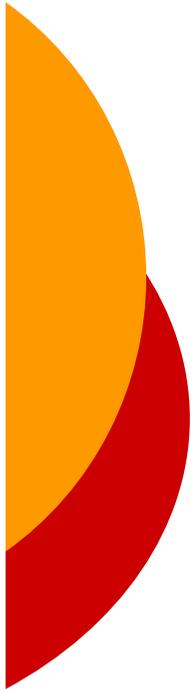
modi in cui si organizza e si esprime la sovranità

forme di governo (modi di distribuzione del potere)



Nell'insegnamento della storia:

- **Selezionare** conoscenze che siano occasione per focalizzare l'attenzione su **fatti, concetti, procedure funzionali all'educazione alla cittadinanza**
- sostituire la storia politico istituzionale con la storia delle **forme di stato** e delle **forme di governo** da affrontare nei modi compatibili con l'età dei giovani in apprendimento
- affrontare la **Costituzione** alla fine del percorso in modo da **contestualizzarla** (biennio???)



Interrogativo:

(fondamentale per la **formazione** e per l'**ordinamento**)

é sufficiente la STORIA con le sue risorse

per dare conoscenze abilità competenze

indispensabili all'**esercizio della cittadinanza attiva**?

oppure

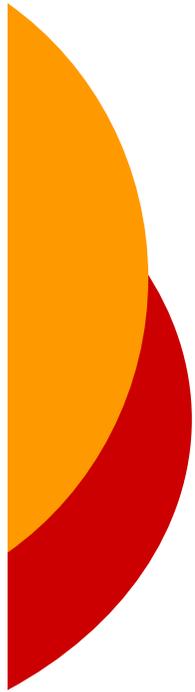
pur attribuendo un ruolo fondamentale alla storia

occorre **avvalersi anche di ALTRE DISCIPLINE**

che per loro statuto disciplinare

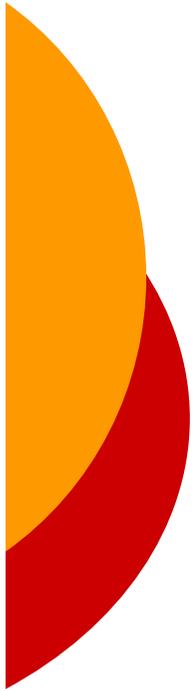
mettono a disposizione altre risorse

indispensabili (diritto pubblico)?



www.storaiirreer.it

Educazione alla cittadinanza



grazie